

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Installazione	STABILIMENTO SIDERURGICO
Società	ILVA SpA in AS
Ubicazione installazione	Taranto e Statte
Codice identificativo installazione	ACC-001
Provvedimento	DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 DPCM 14/03/14 e L.116 del 11/08/2014 D.L.1 del 05/01/2015 e L.20 del 4/03/2015 DL.191 del 04/12/2015 e L.13 del 01/02/2016 DEC- MIN- 0000194 del 13/07/2016 DL.98 del 09/06/2016 e L.151 del 01/08/2016 DL.244 del 30/12/2016 e L.19 del 27/02/17
Gazzetta Ufficiale	n.195 del 23/08/2011, n.252 del 27/10/2012 n.105 del 08/05/2014 e n.192 del 20/08/2014 n.3 del 05/01/2015 e n.53 del 05/03/2015, n.283 del 04/12/2015 e n.26 del 02/02/2016 n.133 del 9/06/2016 e n.182 del 5/08/2016 n.304 del 30/12/2016 e n.49 del 28-2-2017
Enti di controllo presenti	ISPRA/ARPA Puglia
Verbale di visita ispettiva dello Stabilimento ILVA SpA in AS	18-19-20/07/2017

Il giorno 18/07/2017 alle ore 9:00, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-decies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., si è recato presso lo stabilimento siderurgico ILVA SpA in AS, ubicato nei comuni di Taranto e Statte - S.S. APPIA Km. 648 - 74100 TARANTO (TA), allo scopo di svolgere i controlli ordinari a carico di ISPRA/ARPA in attuazione del decreto autorizzativo DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 e del decreto di riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. Gaetano Battistella ISPRA – Ispettore (escluso dalle 14:00 alle 17:15)
2. Giuseppe Marella ISPRA– Ispettore
3. Francesco Astorri ISPRA (dalle 11:30)
4. Mario Cirillo ISPRA (dalle 11:30 alle 14:00)
5. Monica Bevere Arpa Puglia
6. Claudia Ceppi Arpa Puglia
7. Tiziano Pastore Arpa Puglia
8. Valerio Rosito Arpa Puglia
9. Vittorio Esposito Arpa Puglia (assente dalle ore 13:00 alle 17:30)
10. Roberto Giua Arpa Puglia (assente dalle ore 13:00 alle 17:30)
11. Maria Spartera Arpa Puglia (assente dalle ore 13:00 alle 17:30)
12. Francesco Cardillo Arpa Puglia (fino alle ore 10:45)
13. Gianluca Primavera Arpa Puglia (fino alle ore 10:45)

LAB

Sono presenti inoltre, in qualità di osservatore in formazione:

1. *Caterina D'Anna ISPRA*

Per la Società ILVA sono presenti:

1. *Biagio della Volpe - Affari legali ILVA*
2. *Stefano Leoni - Avvocato Consulente ILVA (fino alle ore 14:00)*
3. *Francesco Borasi - Avvocato Consulente ILVA*
4. *Alessandro Labile - Direttore Ambiente ILVA e Dip. AIA*
5. *Salvatore D'Alo' - Coordinatore PM - Dip. AIA ILVA*
6. *Marina Archinà - Tecnico Dip- AIA ILVA*
7. *Laura Bretti - Responsabile Bonifiche Dip. AIA ILVA*
8. *Michele Viapiano - PM SME Dip. AIA ILVA*
9. *Antonio Sabato - Responsabile Gestione Rifiuti Ambiente Taranto ILVA*
10. *Roberto Fiore Responsabile SGA ILVA*
11. *Giuseppe Mercurio Responsabile Prevenzione Inquinamento Acque*
12. *Angelo Cavallo Capo Area Ambiente Taranto ILVA*
13. *Sara Bellini Tecnico Bonifiche Dip. AIA ILVA*

Il Gruppo Ispettivo ha avviato l'attività informando i rappresentanti della Società sulla genesi dell'attività di visita ispettiva ordinaria in corso e sui criteri ai quali essa si uniformerà.

In particolare è intenzione del Gruppo Ispettivo garantire:

1. trasparenza imparzialità e autonomia di giudizio;
2. considerazione per gli aspetti di rilievo;
3. riduzione, per quanto possibile, del disturbo arrecato alle attività in essere;
4. valutazioni conclusive basate sulle evidenze oggettive acquisite nel corso dell'attività.

Il Gruppo Ispettivo ha proseguito l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi:

1. alle attività dell'installazione oggetto di ispezione, in particolare per quanto attiene l'attuazione delle prescrizioni di cui al citato decreto autorizzativo AIA per le attività IPPC;
2. agli esiti dell'autocontrollo da parte della Società in funzione dei risultati attesi dall'AIA; in particolare la Società ha messo a disposizione la seguente documentazione:
 - Planimetria di stabilimento in formato A3;
 - Procedura di controllo operativo n. PSA n. 09.20 "Gestione delle emissioni visibili dalle batterie di forni a coke" rev. 8 del 20/03/2015;
 - Stampa Elenco Scadenziario Deposito Temporaneo 4A c/o AFO.
3. alle procedure interne di sicurezza della Società per l'accesso alle aree di interesse; a tal proposito la Società ha segnalato ai membri del Gruppo Ispettivo l'esigenza di munirsi dei seguenti DPI per l'esecuzione dell'attività di controllo presso l'installazione:
 - a) *Elmetto Protettivo*
 - b) *Occhiali protettivi*
 - c) *Indumenti di protezione*
 - d) *Scarpe antinfortunistica*

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

e) *Mascherina*

4. alle eventuali informazioni oggetto della visita ispettiva ordinaria che la Società ritiene possano avere carattere di particolare confidenzialità.

La Società ha fornito le indicazioni richieste nel corso della verifica ispettiva.

E' stato verificato che al responsabile (Direttore) dell'Unità Produttiva e cioè Gestore è attribuita la responsabilità ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e ai sensi IPPC, oltre al potere, decisionale e di spesa, atto a garantire il corretto andamento delle operazioni svolte nello stabilimento in riferimento e la loro conformità alle normative vigenti in materia di ambiente, e in particolare al D.Lgs. 152/06 s.m.i.

A tal fine la Società segnala che *"l'Ing. Antonio Bufalini, in qualità di direttore di stabilimento, è individuato quale responsabile e gestore dello stabilimento siderurgico, in forza dell'atto notarile sottoscritto dai Commissari Straordinari di ILVA SpA in AS, perfezionato in data 28/11/16"* così come da copia fornita al GI dal gestore unitamente a copia della lettera prot. n. 622/2016 del 7 dicembre 2016 inviata al MATTM e per conoscenza all'ISPRA.

In conformità con il mandato ricevuto il Gruppo Ispettivo, sulla scorta degli elementi informativi raccolti, ha:

1. concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base di un programma di massima della visita ispettiva sulle n. 3 giornate, sulla base del Piano di Ispezione concordato tra ISPRA ed ARPA Puglia;
2. richiesto alla Società l'elenco dei nominativi del personale che ha seguito la visita.

Il presente Verbale assomma in se i 3 verbali intermedi di Avvio, Esecuzione e Chiusura della Ispezione Ambientale.

I - Nella giornata del 18 Luglio 2017:

dalle ore 9:20 alle ore 19:00, dopo una breve riunione di insediamento negli Uffici messi a disposizione da ILVA, il Gruppo Ispettivo ha avviato le attività ispettive con una riunione tra le AA. CC. in cui sono stati pianificati gli aspetti relativi alla schedulazione delle 3 giornate di ispezione, inclusi i previsti sopralluoghi e le attività di campionamento.

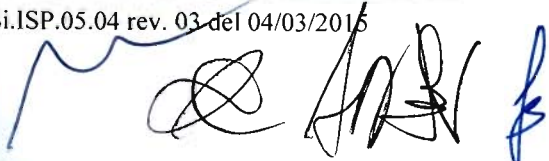
A - In relazione alla verifica dello stato di attuazione delle prescrizioni di cui al decreto di AIA DVA DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (PARTE II del DPCM 14-03-14) si rimanda all'eventuale approfondimento della Nota ILVA DIR 227 del 13/04/2017 relativa al monitoraggio degli interventi di adeguamento trimestrale, aggiornato al mese di aprile 2017, con l'esposizione di eventuali criticità evidenziate dal gestore in relazione alla prossima cessione aziendale.

A questo proposito, il gestore riferisce che sarebbe utile per la corretta e più celere prosecuzione degli interventi di adeguamento in corso per l'area Cokeria, l'ottenimento della condivisione dei Protocolli previsti dal Piano di Monitoraggio e Controllo, con particolare riferimento al protocollo relativo al campionamento del fondo scavo con terreno saturo.

A tal proposito il gestore evidenzia che il riscontro di ILVA alla ultima nota delle AA.CC. è stato inviato in data 28 giugno 2017 con DIR 392.

Il GI rappresenta che l'iter di analisi e condivisione delle AA.CC. di tali protocolli si è recentemente concluso con l'invio da parte ISPRA all' A.C. di una nota omnicomprensiva che riporta gli esiti condivisi su ciascuno dei 18 protocolli ancora pendenti del PMC.

Soltanto in relazione ai monitoraggi dei punti di emissione di inquinanti in atmosfera vengono riportate di seguito le prescrizioni di riferimento previste dalla parte I e II del Piano Ambientale, per verifica, riportando nella tabella seguente le evidenze oggettive riscontrate in sede di ispezione ambientale.



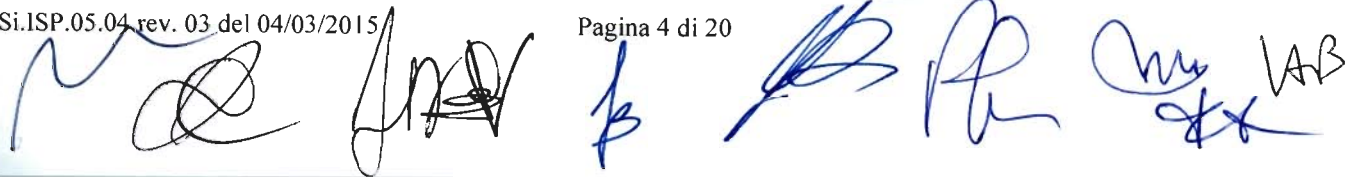
LAB

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenze
<p>Interventi relativi alla tematica acustica. Come indicato da ARPA Puglia, si confermano le previsioni di cui all'AIA del 4/8/2011, alla luce delle tecniche per la gestione dell'impatto acustico, di cui al punto 18 del documento BAT Conclusions: lo studio indicato nelle prescrizioni riportate al paragrafo 9.5 dovrà essere utilizzato anche ai fini di una corretta ed esaustiva applicazione delle BAT all'intero stabilimento, individuando per ogni lavorazione/attività la BAT più adeguata/e alla riduzione della rumorosità prodotta, illustrando, per ogni impianto, le motivazioni della scelta di tipologia di interventi di mitigazione adottati e del livello di abbattimento conseguito. Deve essere inoltre garantito il rispetto del criterio differenziale per la verifica dei valori limite di immissione in prossimità dei ricettori. La frequenza per l'aggiornamento della valutazione di impatto acustico è biennale, salvo modifiche sostanziali agli impianti o eventuali criticità riscontrate dalle Autorità di controllo.</p>	<p>UA21</p> <p>PMC</p>	<p>Con nota ILVA DIR 393 del 29/06/17 è stata trasmessa la relazione tecnica a seguito delle osservazioni di ISPRA di cui alle note prot. 23322 del 15/04/2016, e prot. 22552 del 8 maggio 2017.</p> <p>Con nota di Arpa Puglia n. 44812 del 17/07/2017 (che si allega al presente verbale), dove si riscontra il superamento del limite differenziale di immissione acustica durante il funzionamento dei nebulizzatori a servizio dei parchi minerale, si ritiene opportuno che il gestore provveda a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Trasmettere in tempi brevi una proposta di cronoprogramma relativo alla realizzazione degli interventi strutturali e gestionali individuati, come previsto dalla "proposta di procedura per la definizione dei criteri di attuazione delle BAT sul rumore allo stabilimento ILVA di Taranto" (prot. DIR 433/2016), che dia priorità agli interventi previsti per i nebulizzatori installati presso i parchi minerali, essendo gli stessi individuati nella relazione tecnica di cui sopra come sorgenti a cui attribuire il superamento del limite differenziale di immissione presso i ricettori del quartiere Tamburi; • Comunicare i tempi di chiusura del cantiere temporaneo di sabbiatura del nastro trasportatore materie prime presso la SS7, menzionato nella relazione su citata, per il quale occorre conoscere se sia stata richiesta al Comune la deroga ai limiti normativi ex art. 17 della L.R. n.3/2002; al fine di programmare una nuova campagna di monitoraggio presso i ricettori del quartiere Tamburi per verificare se il superamento dei limiti di emissione menzionato in relazione dal gestore sia effettivamente imputabile al cantiere in questione. 	<p>Il GI, per quanto attiene il superamento del limite differenziale di immissione durante il funzionamento dei nebulizzatori a servizio dei parchi minerale, ha chiesto al gestore un cronoprogramma degli interventi di mitigazione.</p> <p>Per quanto riguarda il superamento del livello di emissione notturno presso i ricettori del Quartiere Tamburi, dovuto al cantiere temporaneo di sabbiatura del nastro trasportatore materie prime, il gestore ha dichiarato che tale cantiere è relativo ad un intervento di messa in sicurezza del nastro stesso, pertanto non tecnicamente connesso all'AIA.</p> <p>Il GI ha comunque chiesto informazioni al gestore in merito ai tempi di chiusura del cantiere.</p>

DECRETO AIA DVA DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (PARTE II del DPCM 14-03-14)

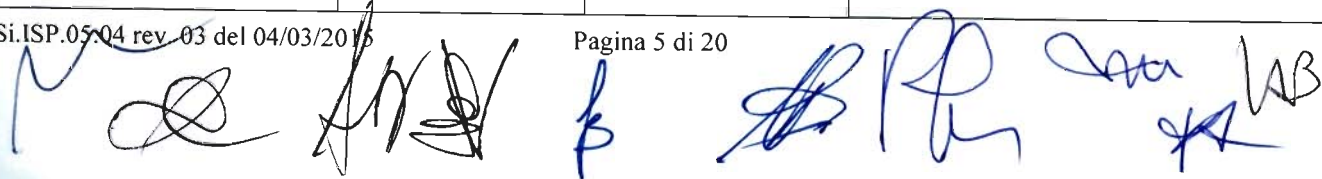
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenze
La tabella n.289, riportata nel paragrafo 9.2.1.1.5 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata con la tabella n.3, riportata nel paragrafo 3.5.8 (Sfornamento coke) del provvedimento di riesame dell'AIA.	Prescrizione 46 del decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26 ottobre 2012 PMC § 3.2.3 Cokefazione PMC	Verifica emissioni diffuse di Polveri nell'area Cokeria, durante lo sfornamento con la cappa mobile. Dalla relazione trimestrale ILVA DIR 227 del 13/04/2017 la prescrizione risulta attuata. Verifica sull'efficienza di captazione della cappa mobile.	Il GI ha acquisito la Procedura di controllo operativo n. PSA n. 09.20 "Gestione delle emissioni visibili dalle batterie di forni a coke" rev. 8 del 20/03/2015, in formato cartaceo, nella quale sono state inserite le procedure operative relativamente allo sfornamento coke e a tutte le contromisure per ridurre le emissioni diffuse in tale fase. Il GI ha chiesto inoltre informazioni e/o dati in merito all'efficienza di captazione della cappa mobile (BAT) ex ante e ex post. Il Gestore, nel confermare l'indisponibilità di tali dati, ha dichiarato che per tale BAT il BREF prevede comunque un captazione del 99 % delle emissioni diffuse. Il restante 1% delle emissioni diffuse viene computato nella stima delle emissioni da parte del gestore. Il gestore dichiara che le cappe mobili sono tutte funzionanti.
Adeguamenti batterie di cokefazione – prescrizione 16 dalla lettera "e" alla lettera "o".	Prescrizione 16 del decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26	Risultano in funzione le batterie 7, 8, 11 e 12. Verifica sullo stato di	Risultano in funzione le batterie 7, 8, 11 e 12. Sono in corso di installazione i filtri di cokefazione (n.



VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

DECRETO AIA DVA DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (PARTE II del DPCM 14-03-14)

Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenze
	ottobre 2012 PMC § 3.2.3 Cokefazione	avanzamento per le altre batterie. Verifica emissioni diffuse di Polveri nella fase di Sforamento, nella fase di caricamento dall'alto e dai Gas caldi provenienti dalle fessurazioni	3 filtri) per batterie 9 e 10, 7 e 8, 12. La batteria 9 è al momento ferma, la batteria 10 è in costruzione. Il gestore dichiara che la batteria 11 sarà fermata per rifacimento e quindi non ha previsto l'installazione del relativo filtro di cokefazione. Le emissioni diffuse sono regolate dalla procedura PSA 09.20 "Gestione delle emissioni visibili dalle batterie di forni a coke" rev. 8 del 20/03/2015. Il GI chiede documentazione di SAL e cronoprogramma degli interventi complessivi.
Nella fase di cokefazione, il gestore dovrà provvedere a: - adottare un sistema di monitoraggio delle emissioni atto a dimostrare l'efficienza del sistema di captazione dei gas; - garantire la piena attuazione della BAT n. 45 attraverso tutti i possibili accorgimenti di corretta gestione, manutenzione e monitoraggio.	Prescrizione 35 e 45 del decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26 ottobre 2012 PMC	Dalla relazione trimestrale ILVA DIR 227 del 13/04/2017 la prescrizione risulta attuata. Verifica	Per quanto riguarda la captazione il gestore conferma quanto asserito ai punti precedenti. Inoltre, per quanto riguarda la prescrizione 45, il GI ha avuto modo di verificare, sulla base di documentazione di autocontrollo del gestore, che i valori di concentrazione dell'H ₂ S a valle dei sistemi di trattamento risultano inferiori al valore limite di 0.50 g/Nm ³ .
Rispetto valori limite di emissione con evidenza dei monitoraggi discontinui - area agglomerato.	§ 9 impianto di agglomerazione Decreto AIA DVA-DEC-2011-450 PMC	Emissioni diffuse di Polveri rispettivamente da: - parco OMO - raffreddatore circolare	Il gestore ha riferito dell'esistenza di deposimetri in area agglomerato finalizzati alla misurazione delle polveri per la rete di stabilimento. Per le emissioni diffuse di polveri il gestore dichiara che: <ul style="list-style-type: none">per quanto attiene il parco OMO la stima delle emissioni diffuse di polveri è effettuata secondo quanto previsto dalla procedura di cui alla DIR 133 del 29/03/2013 che fa riferimento ai metodi EPA per la stima delle emissioni dovute ad erosione eolica. Il gestore dichiara inoltre che, ad oggi, la procedura è sottoposta ad un processo di revisione condiviso con le AA.CC. (ISPRA e ARPA Puglia, nei 18 protocolli).Per quanto riguarda il raffreddatore circolare esiste una proposta ILVA di quantificazione delle polveri, con differenze rispetto a quanto proposto da ARPA per le diossine. (ISPRA e ARPA Puglia, nei 18 protocolli). Queste due questioni sono ancora aperte e saranno risolte presumibilmente a breve. A questo proposito nell'ambito della programmazione dei campionamenti AIA 2017 è stato effettuato da parte di ARPA Puglia un campionamento di microinquinanti organici, di gas e parametri fluidodinamici sulla depolverazione secondaria, Linea E AGL2, camino E315/B eseguito in data 23 marzo 2017 come da verbale n. 34/CRA/17 i cui esiti non sono ancora disponibili.
Installazione 4 filtri a maniche sul camino 312. Gestione Polveri da elettrofiltri	Prescrizione 57 del decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26 ottobre 2012 aggiornata dal DM 53 del 3 febbraio 2014. PMC	Dalla relazione trimestrale ILVA DIR 227 del 13/04/2017 la prescrizione, relativamente allo studio di fattibilità risulta attuata.	Linea E e Linea D - Area Agglomerato. Al momento sono installati 2 elettrofiltri MEEP e 2 elettrofiltri ESP per ciascuna linea. E' stato effettuato lo studio di fattibilità per una configurazione senza by pass, con esito positivo, per sostituire i filtri MEEP esistenti con altrettanti filtri a manica, con emissione di un ordine ad un fornitore, e predisposizione di un crono-programma che prevede la realizzazione entro 24 mesi dei primi due filtri e ulteriori 12 mesi per gli altri due filtri, a partire dall'inizio delle opere di scavo. Il GI riscontra che, ad oggi, i lavori previsti dal DM 53 del 3 febbraio 2014 non sono stati ancora avviati.





ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

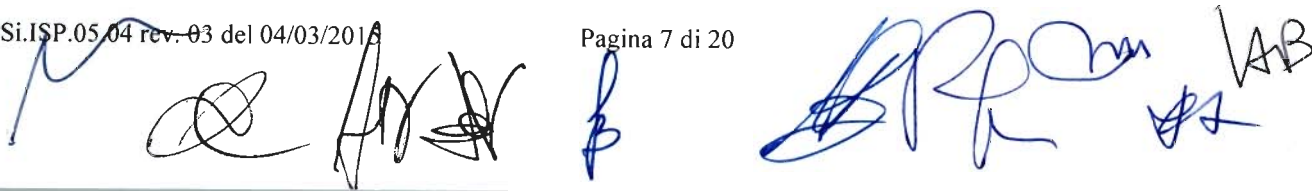
**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

DECRETO AIA DVA DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (PARTE II del DPCM 14-03-14)

Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenze
<p>Trattamento dei gas di cokeria per SO₂ in altoforno.</p> <p>Il gestore dovrà garantire la minimizzazione delle emissioni gassose fuggitive dagli impianti di trattamento dei gas dando piena attuazione della BAT n. 47 attraverso tutti i possibili accorgimenti di corretta gestione, manutenzione e monitoraggio.</p> <p>Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014:</p> <p>Per quanto concerne la riduzione delle emissioni fuggitive dagli impianti di trattamento dei gas di cokeria ILVA S.p.A., entro 10 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano, dovrà concludere gli interventi di cui alla nota DIR. 133/2013 del 24/04/2013.</p> <p>L'art. 1 comma 4 del D.L. 9 giugno 2016, n. 98 ha chiarito che il suddetto termine coincide con quello fissato dalla L.20/2015 e s.m.i.</p>	<p>Prescrizione 36 del decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26 ottobre 2012</p> <p>PMC</p>	<p>Dalla relazione trimestrale ILVA DIR 227 del 13/04/2017 la prescrizione risulta in corso.</p> <p>Verifica del trattamento dei gas di cokeria per SO₂</p>	<p>Il gestore dichiara che la captazione degli sfiati dei serbatoi del catrame è stata completata.</p>
<p>Slopping: controllabilità dei fenomeni di emissione di fumate rosse di FeO e monitoraggi.</p> <p>Sistema predittivo</p> <p>Soffiaggio dal basso</p> <p>Captazione fumi dal tetto dell'acciaieria ACC/I e realizzazione di un nuovo sistema di depolverazione a tessuto ACC/I (BAT 78).</p> <p>Il completamento della fase di captazione fumi dal tetto è previsto per il 26 novembre 2013. La riduzione stimata di polveri è pari a 275,8 t/a (come somma di emissioni diffuse e convogliate).</p> <p>Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014:</p> <p>L'intervento per l'installazione di un nuovo filtro a tessuto a servizio dei convertitori ACC/I sarà concluso entro 9 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano.</p>	<p>Prescrizione 70b del decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26 ottobre 2012</p> <p>PMC</p>	<p>Dalla relazione trimestrale ILVA DIR 227 del 13/04/2017 la prescrizione risulta attuata.</p> <p>Verifica del sistema per FeO non controllabile.</p>	<p>Il gestore dichiara che è stato installato un sistema di controllo tipo RAM'S per garantire la continuità funzionale del sistema ISDS.</p> <p>Il gestore riferisce che, dai video-monitoraggi, si è potuto constatare un abbattimento del numero degli eventi di emissione.</p> <p>Il GI ha chiesto l'aggiornamento del registro del numero degli "slopping" a partire dal gennaio 2017.</p> <p>Arpa Puglia riferisce che sono stati effettuati campionamenti sui camini dotati anche di SME.</p>

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

PARTE I + II del DPCM 14-03-14			
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenze
Rispetto dei valori limite di emissione con evidenza monitoraggi in continuo sui camini dotati di SME	Prescrizione 90 e 91 del decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26 ottobre 2012 PMC	<p>Approfondimenti eventi di malfunzionamento/anomalia</p> <p>a. Note DIR 278 del 12/05/17 e DIR 206/2017 del 05 aprile 2017 e DIR 176/2017 del 20 Marzo 2017 - valori anomali di concentrazione media oraria di ossidi di azoto e ossidi di zolfo per i gas di scarico al camino E551b - Depolverazione secondaria (ACC. 2) - Riscontro nota ISPRA prot. n. 0019003 del 14/04/2017</p> <p>b. DIR 260 del 27/04/17 sistema di captazione e depolverazione allo sfornamento coke delle batterie di cokefazione 11-12 (codice emissione E435)</p> <p>c. DIR 254 del 26/04/2017 - anomalie registrati dal sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) il 25/04/2017 sul camino E137 - Riscaldamento Area Comburente Cowper AF0/4</p> <p>d. Indisponibilità dei dati di monitoraggio rilevata dal sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni SME del camino E525b Depolverazione secondaria Ekoplant (ACC. 1) - del giorno 25/02/17 comunicata con DIR 151 del 10/03/17 seguito ILVA DIR 119; DIR 195 del 29-3-2017 e DIR 130 del 3-3-17 indisponibilità dei dati di ossidi di azoto del giorno 01/03/2017 SME E551c - Depolverazione secondaria (ACC.2)</p>	<p>Il gestore dichiara che tali eventi di malfunzionamento/anomalia sono risultati causati da</p> <p>a. failure strumentazione, con azione correttiva di ricalibrazione della stessa;</p> <p>b. blocco cappa mobile;</p> <p>c. malfunzionamento valvola AFO con azione correttiva di sostituzione della stessa</p> <p>d. problema del software con azione correttiva di recupero dei dati da server back-up;</p> <p>e. failure analizzatore con azione correttiva di sostituzione lampada e ricalibrazione</p>
Rispetto valori limite di emissione con evidenza dei monitoraggi discontinui	§ 9 Decreto AIA DVA-DEC-2011-450	<p>approfondimenti eventi di malfunzionamento/anomalia</p> <p>f. Nota ILVA DIR 14/2017 del 11 gennaio 2017 - Valori anomali riscontrati nelle rilevazioni discontinue di concentrazione di polveri per i gas di scarico al camino "E 160 - Stoccaggio fossile PCI macinato secco n.2" - Riscontro nota ISPRA n. 17915 del 10/04/2017; - risposta ILVA DIR 290 del 19-5-2017</p> <p>g. Nota DIR 256 del 27/04/17 valori anomali riscontrati nelle rilevazioni discontinue effettuate nel mese di marzo 2017 al camino "E589 -Idratazione Calce".</p> <p>h. ILVA DIR 391/2017 del 28 giugno 2017 - valori anomali di concentrazione di polveri per i gas di scarico al camino E528/1 - Preriscaldamento degasatori RH-OB (ACC/1)</p> <p>i. Nota ILVA DIR 267/17 del 5 maggio 2017 - valori anomali riscontrati nelle rilevazioni discontinue di concentrazione di polveri e manganese per i gas di scarico al camino E531 Preparazione Fe-Leghe trattamento acciaio CAS/OB ACC1 Rif: Note prot ISPRA di riscontro "" 17890 del 10/04/2017- prot ARPA n. 18860 del 28/03/2017</p> <p>l. ILVA DIR 289 del 19/05/17 e ILVA Dir. 274 del 11/05/2017 relativa al campionamento a lungo termine di PCDD e PCDF dei gas di scarico dall'impianto di agglomerazione AGL2 (camino E312), si evidenzia che la ripartenza del sistema di campionamento è avvenuta nella mattinata del 18/05/2017 a valle dell'attività di sostituzione di ogive, localizzate in corrispondenza della curva in titanio di collegamento tra portafiltro e refrigerante in vetro, che causavano i fallimenti dei test di tenuta. Pertanto, una volta assicurata la tenuta del sistema di campionamento a lungo termine, si è dato avvio all'inizio del nuovo periodo di campionamento.</p>	<p>f. Il gestore dichiara che l'anomalia è riconducibile al deterioramento dei filtri a manica. Come azione correttiva è stata aumentata la frequenza di sostituzione degli stessi.</p> <p>Il gestore dichiara, inoltre, che provvederà alla revisione delle istruzioni operative;</p> <p>g. Il gestore riferisce della nota 321 del 25/05/2017 nella quale si comunica, come azione correttiva, la sostituzione di n. 47 maniche filtranti;</p> <p>h. il gestore non ha ancora prodotto il rapporto in merito;</p> <p>i. Il gestore dichiara che l'anomalia è riconducibile al deterioramento dei filtri a manica.</p> <p>l. Comunicazione dell'evento di mancata ripartenza del sistema di campionamento a causa del fallimento del test di tenuta con ripartenza del sistema di campionamento a valle dell'azione correttiva di sostituzione delle ogive, localizzate in corrispondenza della curva in titanio di collegamento tra portafiltro e refrigerante in vetro.</p>



**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Dalle ore 14:30 alle 17:15 é stato effettuato un sopralluogo sugli impianti in esercizio di AIA, che ha riguardato le seguenti aree dell'installazione:

1. Sinottico Parchi Minerali
2. Aree materie prime con interventi di bagnatura cumuli di materiali polverulenti,
3. Parco Minerali;
4. Centralina di monitoraggio qualità dell'aria (Meteo Parchi);
5. Aree a caldo: cokeria (batterie 11/12) in esercizio;
6. Area deposito rifiuti temporaneo 4A (Area AFO).

Esiti del sopralluogo

Durante il sopralluogo in area Parchi Minerali, ne é stata verificata la gestione, senza copertura (Prescrizione n. 1), all'aperto con bagnatura e filmatura dei cumuli (come dichiarato dal gestore).

Il GI ha chiesto al gestore e acquisito agli atti la scheda di sicurezza della sostanza filmante.

Non si é avuta evidenza di drenaggi e opere di impermeabilizzazione.

Il gestore ha riferito che esiste il progetto di copertura dei parchi e che sono stati effettuati alcuni sondaggi per le opere di scavo preliminari per le fondazioni che hanno dato evidenza di alcuni superamenti dei valori di CSC nei terreni.

A seguito di un controllo visivo dalla torretta della Centralina di monitoraggio qualità dell'aria (Meteo Parchi) il GI ha riscontrato che la bagnatura non copre la sommità dei cumuli di materie prime stoccate.

Al riguardo il gestore evidenzia che gli idranti visionati sono parte integrante della rete realizzata in ottemperanza alla prescrizione 11 dell'AIA 2012.

Durante il sopralluogo in area "Cokeria" il GI ha visionato la batteria 12 rilevando, nella fase di apertura della porta del coke prodotto lato macchina, evidenti emissioni diffuse provenienti dal forno aperto per lo sfornamento dopo le 24 h di distillazione.

Il gestore dichiara che tali emissioni sono intrinsecamente legate al processo di cokeria ed, in particolare, alla fase di apertura dei forni che é preliminare allo sfornamento del coke.

Durante il sopralluogo in area Deposito Temporaneo di rifiuti il GI ha rilevato:

- la presenza di un sistema di convogliamento delle acque ad un pozzetto di rilancio all'impianto di trattamento;
- la presenza di un cassone di rifiuti pericolosi debitamente segnalato e coperto, classificato con CER 170603 (HP7).

L'area risulta pavimentata e recintata e chiaramente identificata tramite apposita cartellonistica.

I tecnici di Arpa Puglia non hanno partecipato al sopralluogo presso aree depositi rifiuti temporaneo 4A.

2 - Nella giornata del 19 Luglio 2017:

Il giorno 19/07/2017 alle ore 9:00, il Gruppo Ispettivo ha ripreso l'attività di verifica presso lo Stabilimento Ilva.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. *Gaetano Battistella ISPRA – Ispettore (escluso il sopralluogo dalla 14:00 alle 17:15)*
2. *Giuseppe Marella ISPRA– Ispettore*
3. *Francesco Astorri ISPRA*
4. *Monica Bevere Arpa Puglia*
5. *Vittorio Esposito Arpa Puglia (assente dalle ore 13:00 alle 17:30)*
6. *Maria Giovanna De Santis Arpa Puglia*
7. *Fabio Antonio Marraffa (fino alle 14:30)*
8. *Francesco Busseti*
9. *Alessandro Koronica*

Sono presenti inoltre, in qualità di osservatore in formazione:

1. *Caterina D'Anna ISPRA*

Per la Società ILVA sono presenti:

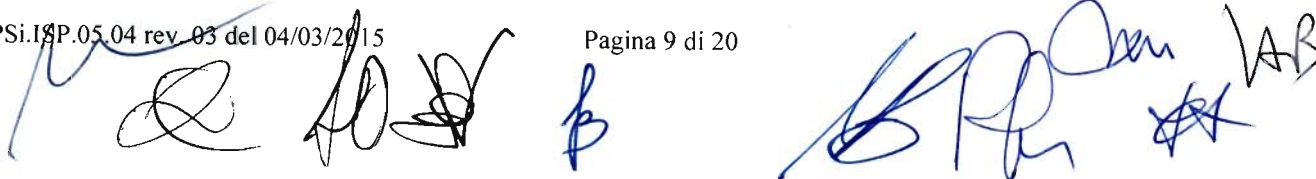
1. *Biagio della Volpe - Affari legali ILVA*
2. *Francesco Borasi - Avvocato Consulente ILVA (fino alle 16:30)*
3. *Alessandro Labile - Direttore Ambiente ILVA e Dip. AIA*
4. *Salvatore D'Alo' - Coordinatore PM - Dip. AIA ILVA*
5. *Marina Archinà - Tecnico Dip- AIA ILVA*
6. *Laura Bretti - Responsabile Bonifiche Dip. AIA ILVA*
7. *Michele Viapiano - PM SME Dip. AIA ILVA*
8. *Antonio Sabato - Responsabile Gestione Rifiuti Ambiente Taranto ILVA*
9. *Roberto Fiore Responsabile SGA ILVA*
10. *Giuseppe Mercurio Responsabile Prevenzione Inquinamento Acque*
11. *Angelo Cavallo Capo Area Ambiente Taranto ILVA*
12. *Sara Bellini Tecnico Bonifiche Dip. AIA ILVA*
13. *Leonardo Ferrannina - Responsabile Prevenzione Inquinamento Aria Ambiente Taranto ILVA*
14. *Fabio Millarte Tecnico Dip. AIA ILVA*

Nel corso della giornata sono stati programmati ed effettuati da parte di Arpa Puglia i campionamenti di scorie presso l'Impianto Recupero Ferrosi (IRF).

Sono stati prelevati n. 2 campioni di cui si allega verbale n. 91/ST/17 del 19 luglio 2017.

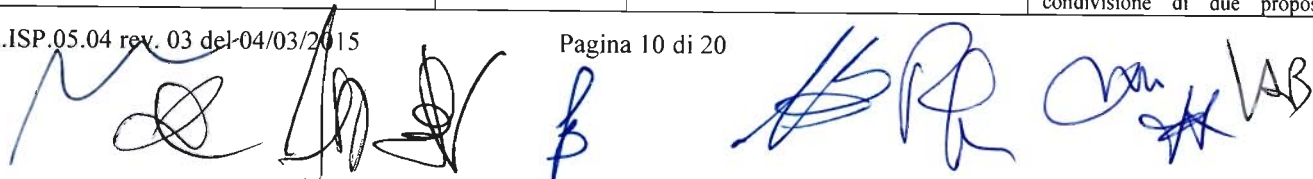
B - In merito alla verifica delle prescrizioni autorizzative ed alle modalità di autocontrollo ed alle diffide in corso, vengono proposti gli aspetti di seguito descritti, con riserva di effettuare in seguito specifici sopralluoghi per l'accertamento degli interventi di adeguamento e le eventuali situazioni specifiche.

Esse riguardano le seguenti evidenze oggettive riportate nella tabella seguente.



VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

PARTE I del DPCM 14-03-14			
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenze
Diffida DVA 14125 del 25/05/16 a seguito di nota ISPRA prot. 29655 del 20/05/16 sul trattamento delle acque che dalla vasca/pozzetto trappola del campo di colata B dell'impianto AFO4 afferiscono all'asta fognaria in collegamento con il primo canale di scarico finale.	Comma 1 art.29-novies e comma 4 art.5 DVA-DEC-2011-00450/2011 PMC	ILVA con nota DIR 236 del 08/06/2016 ha comunicato che, al fine di prevenire il rischio di eventuali trascinalenti di sedimenti nella rete fognaria in collegamento con il primo canale di scarico, procederà ad intercettare lo scarico delle vasche/pozzetti trappola degli impianti AFO e rilanciare nelle vasche di granulazione le acque raccolte nei pozzetti denominati fossa scarico vasca loppa; verifica dello stato dei lavori per la realizzazione della tubazione riguardante il pozzetto trappola presso l'impianto AFO1/2/4 in prossimità della fossa trappola del campo di raccolta delle acque di scolo della loppa granulata. Con nota DIR 91 del 15/02/17 è stato trasmesso il cronoprogramma delle attività di realizzazione dei lavori afferenti al medesimo ordine dei lavori, con previsione di ultimazione entro il mese di marzo 2017.	Il Gestore dichiara quanto segue: <ul style="list-style-type: none"> sono stati conclusi i lavori edili; sono stati installati la tubazione e le pompe; è ancora in corso l'impermeabilizzazione dei pozzetti trappola delle vasche di raccolta. L'entrata in esercizio è prevista per: <ul style="list-style-type: none"> AFO 1 entro 30 settembre 2017; AFO 2 entro 15 settembre 2017; AFO 4 entro il 30 ottobre 2017.
Manutenzione, malfunzionamenti ed eventi incidentali. il Gestore deve operare preventivamente per minimizzare gli effetti di eventuali eventi incidentali. A tal fine il Gestore deve dotarsi di apposite procedure per la gestione degli eventi incidentali, anche sulla base della serie storica degli episodi già avvenuti. A tal proposito si considera, in particolare, una violazione di prescrizione autorizzativa il ripetersi di rilasci incontrollati di sostanze inquinanti nell'ambiente secondo sequenze di eventi incidentali, e di conseguenti malfunzionamenti, già sperimentati in passato e ai quali non si è posta la necessaria attenzione, in forma preventiva, con interventi strutturali e gestionali.	§ 9.9 del PIC decreto DVA-DEC-450/2011 § 12.6 + § 13.5 PMC D.M.194 del 13/07/2016	Chiarimenti eventi incidentali comunicati con: a. nota DIR 387 del 27/06/17 è stata trasmessa nota in merito all'incendio principio di incendio ad un escavatore gommato in zona ribaltamento paiole; b. nota ILVA DIR 247 del 21/04/17 per blocco del forno di riscaldamento bramme (FAS 4) nell'area produzione nastri I (PNA/I) reparto treno nastri I (TNA/I) accaduto alle ore 16:02 ca del giorno 20/04/2017 c. nota ILVA DIR 403 del 03/07/17 relativa al principio di incendio alcuni big bags contenenti polveri da elettrofiltri MEEP (CER 100207*) avvenuto in data 02/07/17 durante il tragitto verso l'impianto di smaltimento d. nota ILVA DIR 386 del 27/06/17 relativa al disservizio presso la torre nastro F3/F3.1 accaduti in data 27/06/17 e. nota ILVA DIR 230 del 13/04/17 relative a chiarimenti per eventi presso la colata continua n° 5 nell'Acciaieria n° 1 accaduti alle ore 14:50 del giorno 04/03/17 ed alle ore 06:40 del 08/03/17 f. nota DIR 152 del 10/03/17 e DIR 156 del 14/03/17 principio di incendio su nastro trasportatore colata continua n° 5 nell'area Acciaieria n° 1 in data 08/03/2017 ed in data 10/03/2017 Verifica eventuale aggiornamento delle procedure vigenti.	Il GI chiede al gestore di visionare la procedura del SGA relativa alle attività di manutenzione. Il gestore dichiara che tale procedura è costituita da una serie di procedure/istruzioni relative alle manutenzioni che si effettuano per le riparazioni in concomitanza di malfunzionamenti/incidenti. Il GI riscontra, peraltro, la procedura PGA 01.04 "Analisi e gestione delle Anomalie ed Emergenze" in revisione 6 del 25/01/2016 nella quale sono illustrate le modalità di gestione degli eventi incidentali ambientali e nella quale vengono definite le azioni dopo la chiusura dell'emergenza. Al riguardo il GI ha preso visione del format modello PGA 01.04/I "rapporto di incidente emergenza ambientale" in cui vengono riportati descrizione, cause contromisure previste nell'immediato e le azioni correttive. Per quanto riguarda gli aspetti di comunicazione (rif. cap 9.9 PIC) il gestore e le autorità di controllo concorderanno in tempi brevi quanto non ancora operativo con riferimento alle modalità di stima e tipologia delle emissioni, quantità e destinazione di inquinanti rilasciati a valle dell'incidente. Il gestore riferisce che, nella fattispecie, l'assenza di tali dati è riconducibile alla mancata condivisione di due proposte



VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

PARTE I del DPCM 14-03-14

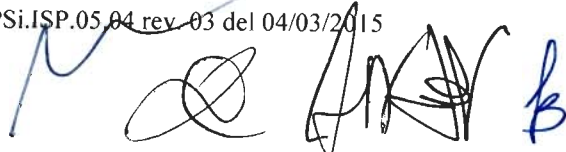
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenze
			<p>formulate dal gestore stesso alle AA.CC ed inviate in prima revisione in Agosto 2016 nei tempi previsti dal PMC ILVA emesso a Luglio del 2016.</p> <p>In riferimento ai punti specifici:</p> <p>a. Il GI ha preso visione del rapporto del 26/06/2017 in cui vengono individuate come azioni correttive l'emissione di apposito ordine di servizio per ridurre tale rischio (previsione di un'area di sicurezza, ecc.)</p> <p>b. Il gestore riferisce che l'evento è riconducibile al malfunzionamento di un attuatore (cassetta STI) della valvola mandata aria comburente. Come azione correttiva immediata è stato ripristinato il funzionamento tramite lubrificazione e successivamente sostituito l'intero attuatore. Il gestore riferisce che l'incidente ha causato una puntuale emissione al camino di incombusti tra il blocco e lo shut-down automatico dovuto allo scatto dell'allarme. L'evento è stato comunicato applicando le procedure di pianificazione dell'emergenza esterna. (eventi percepibili all'esterno del perimetro dell'impianto). A valle dell'evento è stata fissata una frequenza settimanale di controlli di tutti gli attuatori (4).</p> <p>c. Il gestore dichiara che tale evento non è tecnicamente connesso con l'esercizio dell'impianto in quanto avvenuto esternamente all'impianto durante la fase di trasporto effettuato da terzi.</p> <p>d. Il gestore ha riferito che tale problematica è connessa con il malfunzionamento della elettrovalvola che controlla l'on/off del nastro che trasporta l'agglomerato (prodotto finito) durante il processo di erogazione dell'acqua dal nebulizzatore. Ciò ha causato il trasporto di polveri di detto materiale nel sistema fognario e conseguente rilascio di solidi sospesi nel canale 1 (impianto di trattamento) senza interessare lo specchio d'acqua antistante (Mar Grande). Arpa Puglia chiede lo stato dell'arte riguardo i lavori di campionamento e rimozione dei fanghi del canale 1. Al riguardo il gestore riferisce che ci sono dati disponibili del</p>



VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

PARTE I del DPCM 14-03-14

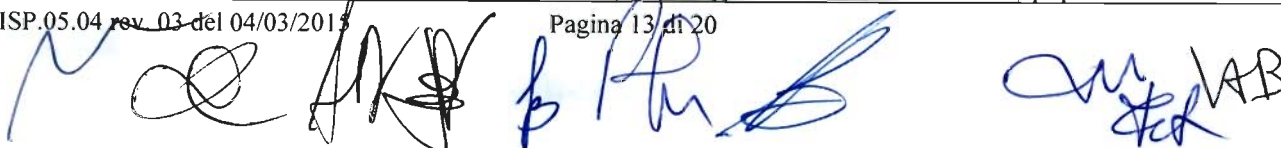
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenze
			<p>2016 relativi alla caratterizzazione del sedimento. Le attività di dragaggio non sono ancora state effettuate.</p> <p>Il GI ha preso visione dell'avvenuta compilazione del rapporto di incidente nel quale si individuano come contromisure nell'immediato l'intercettamento della valvola di radice della tubazione acqua di abbattimento polveri, l'isolamento del tombino della rete fognaria di stabilimento interessata, la sostituzione dell'elettrovalvola (Il GI ha preso visione l'Ordine di Lavoro a SIMAN n.178HWU del 28/06/2017).</p> <p>Come azioni correttive sono state individuate la realizzazione del cordolo in cemento nella zona sottostante la torretta di scambio (già completato).</p> <p>Il gestore riferisce che sta valutando la fattibilità di remotizzare il funzionamento della valvola interessata dall'evento con visualizzazione presso sinottico di controllo.</p> <p>Arpa Puglia chiede se tali interventi sono stati previsti in torrette similari.</p> <p>Il gestore riferisce che non sono previsti.</p> <p>e. Il gestore riferisce che l'evento è riconducibile alla perdita di olio dai flessibili per danneggiamento degli stessi dovuto ad incrostazioni di sale provocate dalle acque di raffreddamento salmastre che innalzano la temperatura dei flessibili.</p> <p>Il GI ha preso visione del rapporto del 04/03/2017 in cui vengono individuate come azioni correttive l'introduzione di rilievi termografici dei segmenti/flessibili per la verifica dell'efficacia dei sistemi di raffreddamento a corredo degli stessi e l'introduzione di misure gestionali finalizzate all'introduzione di apposite fermate per l'esecuzione di ispezioni supplementari dopo ogni riavvio della linea.</p> <p>Il gestore dichiara di aver realizzato un impianto di dissalazione delle acque salmastre che entrerà in esercizio entro settembre 2017 per ovviare a tale problema.</p> <p>Il gestore chiarisce che tale impianto - colata continua n° 5 nell'Acciaieria n° 1 - è l'unico che utilizza acqua salmastra (acqua del Fiume Tara).</p>




VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

PARTE I del DPCM 14-03-14

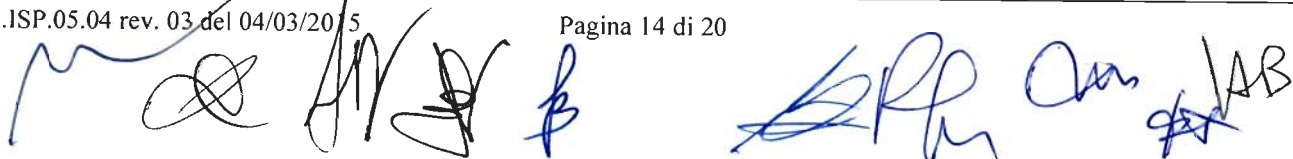
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenze
			<p>f. vedi punto sopra e rapporto del 08/03/2017.</p> <p>Arpa Puglia chiede:</p> <ul style="list-style-type: none"> di conoscere lo stato di redazione del cronoprogramma degli adeguamenti ai requisiti antincendio di tutti i nastri. <p>Il gestore s'impegna ad inviare tale cronoprogramma entro il 15 settembre 2017.</p> <ul style="list-style-type: none"> di conoscere lo stato di implementazione del sistema a garanzia del corretto posizionamento del carro siluro sotto il campo di colata. <p>Il gestore riferisce che tale sistema consiste nel doppio controllo effettuato da operatore e da sala controllo tramite telecamere. Tale sistema rappresenta un "best fitting" da un confronto con impianti similari.</p> <ul style="list-style-type: none"> se esista o meno una procedura per la pulizia della zona del piano binari dei carri siluro di tutti gli impianti AFO. <p>Il gestore riferisce che non esiste una procedura dedicata in quanto la pulizia viene effettuata nell'ambito delle ordinarie attività di manutenzione e pulizia.</p> <ul style="list-style-type: none"> l'elenco di tutti gli altri eventi incidentali visibili e non visibili dall'esterno occorsi da dicembre 2016 ad oggi, corredati delle relative procedure per la gestione, interventi strutturali e gestionali posti in essere, cause e stima dei quantitativi e tipologie di sostanze inquinanti rilasciate. <p>Il gestore riferisce che fornirà tale elenco entro il 15 settembre 2017.</p>
Diffida DVA 15780 del 14/06/2016 a seguito della nota ISPRA prot. 39094 del 06/06/16, con ulteriori richieste formulate con la trasmissione relazione visita in loco prot ISPRA 61064 del 17/10/16 sulla modalità per la prevenzione di eventi incidentali e di malfunzionamento per evitare lacerazione dei sacchi big-bags di contenimento delle polveri dei filtri MEEP con revisione della apposita procedura PO G4 PA 20 33	§ 9.9 PIC pag.967 penultimo e ultimo capoverso AIA DVA-DEC-2011-450 PMC	Aggiornamento, come richiesto nella trasmissione della relazione visita in loco (ISPRA/ARPA) prot.22531 del 08/05/17, della procedura POS G4 118 con particolare attenzione alla consequenzialità delle operazioni legate alla movimentazione delle sacche dei filtri MEEP e della reale necessità di posizionare e riempire i big bags. E' necessario, inoltre, che nelle veline di pesa e nelle bolle sia annotato il numero di big bags pesati in modo che dai documenti interni sia possibile ricostruire il flusso giornaliero di rifiuti anche durante i giorni festivi	Il gestore ha dato riscontro con DIR 419 del 13 luglio 2017 con cui comunica che la pratica operativa standard POS G4 118 è in corso di revisione per la parte relativa alle fasi di trasporto. In particolare, il gestore riferisce che per evitare il laceramento dei big-bags per elevate temperature, ha predisposto un sistema di rilevamento delle temperature con soglia di attivazione di bagnatura (già contemplato nella POS G4 118 e trasmessa con DIR 91 del 15 febbraio 2017).
Diffida prot. DVA 18406 del 12/07/2016 a seguito della nota ISPRA prot.39921 del 05/07/2016 Diffida prot. DVA 9468 del 20/04/2017 a seguito	§ 9.6.4.8. del PIC (pagg. 963-964 di 973) AIA DVA-DEC-2011-450	Verifica effettuazione campagna di caratterizzazione della scoria deferrizzata CER 100202; acquisizione dei dati sul monitoraggio della scoria a conclusione	Il gestore riferisce che in merito alla diffida prot. DVA 18406 del 12/07/2016 ha provveduto a proporre ricorso al TAR Puglia



VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

PARTE I del DPCM 14-03-14

Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenze
<p>nota ISPRA prot. 18991 del 14/04/2017 - Recupero ambientale R10 di scorie non trattate</p> <p>Richiesta del Ministero DVA 11294 del 15/05/17</p>	PMC	<p>del periodo di 3 mesi stabilito dalla diffida.</p> <p>Eventuale individuazione dei lotti in relazione alle modalità di scarico del materiale, che viene fatto scorrere lungo le pareti del fronte esistente, rendono impossibile l'identificazione dei relativi lotti.</p> <p>ILVA con Dir. 265/17 del 04/05/2017 ha trasmesso documentazione ed informazioni in risposta alla diffida DVA 9468 del 20/04/2017</p> <p>Verifica confronto delle procedure di analisi adottate dai due laboratori ARPA ILVA per accertare le discrepanze rilevate tra i risultati delle analisi effettuate</p>	<p>Lecce, rubricato al n. 1229/2016 e notificato alle parti il 27 luglio 2016.</p> <p>Il gestore riferisce che, in merito alla diffida prot. DVA 9468 del 20/04/2017, ha provveduto a proporre ricorso al TAR Puglia Lecce, rubricato al n. 619/2017 e notificato alle parti l'8 maggio 2017.</p> <p>Il gestore riferisce, peraltro, che ha effettuato comunque le campagne di monitoraggio i cui risultati saranno comunicati appena disponibili, senza che ciò costituisca comunque acquiescenza alle 2 diffide e rinuncia ai due sopraindicati ricorsi.</p> <p>Arpa Puglia chiede gli esiti delle attività di campionamento svolte da ILVA e terminate nel febbraio 2017.</p> <p>In merito al confronto delle procedure di analisi adottate dai due laboratori ARPA ILVA la questione non è stata ancora definita.</p> <p>ISPRA, con riferimento alla lettera MATTM prot. 9468 del 20/04/2017 e alla lettera MATTM prot. 11294 del 15 maggio 2017, chiede la documentazione contenente tutti gli elementi utili per poter valutare la confrontabilità delle procedure di analisi effettuate adottate dai laboratori di ILVA e ARPA Puglia in merito alla campagna di monitoraggio condotta sulla scoria deferrizzata CER 100202, di cui al punto a) della nota Ispra prot. 18991 del 14/04/2017.</p>
Diffida DVA 15609 del 10/06/2016, a seguito di nota ISPRA prot. 31257 del 27/05/2016 sugli esiti dei controlli effettuati nella giornata del 12 maggio 2016 presso l'impianto biologico e l'area di desolfurazione reparto "Sottoprodotti, vasche impianto biologico nel reparto SOT	§ 9.6.1 del PIC pag.943 quarto capoverso AIA DVA-DEC-2011-450 PMC	Verifica delle informazioni richieste in occasione della trasmissione relazione visita in loco (ISPRA/ARPA punto 11) prot.22531 del 08/05/17	<p>Il gestore ha fornito riscontro tramite nota DIR 419 del 13 luglio 2017 nella quale riferisce che sono state accelerate le operazioni di svuotamento vasche smaltimento fanghi e sono stati giustificati rispettivamente l'attribuzione del codice CER e la non menzione dei rapporti di prova sul formulario con attestazione di avvenuto smaltimento.</p> <p>Il gestore dichiara che le attività di svuotamento vasche sono state completate.</p> <p>Arpa Puglia si riserva di esaminare i contenuti di detta nota.</p>
Diffida prot. DVA 7589 del 29/03/2017 a seguito nota ISPRA prot. 15033 del 27/03/2017 relativa al deposito temporaneo RK in area 12.	§ 9.6.2 del PIC pag.944-5 quarto capoverso AIA DVA-DEC-	ILVA con Dir. 226/17 del 12/04/2017 ha trasmesso riscontri in merito alla diffida DVA 7589 del 29/03/2017: verifica ed acquisizione evidenze degli interventi	Il gestore dichiara che avverso detta diffida ha proposto ricorso al TAR Puglia Sez. Lecce rubricato al numero 507/2017 e



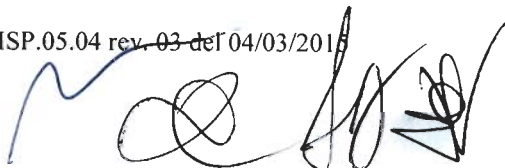
VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

PARTE I del DPCM 14-03-14

Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenze
Richiesta del Ministero DVA 9474 del 20/04/17	2011-450 PMC	previsti dalla predetta nota DIR 226	<p>notificato alle parti il 7 aprile 2017.</p> <p>A fronte dei rilievi oggetto di diffida (Deposito Temporaneo) il gestore ha rilevato come il termine per gli adeguamenti sia da intendersi come quello fissato dai decreti ILVA e/o da specifiche disposizioni normative in merito (proroga attualmente al 30 settembre 2017).</p> <p>Il gestore dichiara nella nota DIR 226/2017 che, nelle more e fermo restando il ricorso sopra citato, ha programmato/eseguito l'adeguamento della cartellonistica presso il deposito 36A e 36B, ad emettere la richiesta di acquisto per progettazione, fornitura e montaggio della copertura del Deposito Temporaneo 12A dei fanghi da impianti laminazione TNA1 e TNA2 e del treno lamiere.</p> <p>Il deposito temporaneo 36E (RJ), destinato alle Terre e Rocce di Scavo, è chiuso in quanto ancora in corso le opere edili di ampliamento.</p> <p>Quanto sopra anche a riscontro da parte del GI alla lettera MATTM protocollo 9474 del 20 aprile 2017.</p>

PARTE III del DPCM 14-03-14

Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenze
Sporgenti marittimi e relative pertinenze, realizzazione degli interventi previsti nel progetto dell'impianto di depurazione approvato dal MATTM previa autorizzazione dell'Autorità Giudiziaria in quanto le aree sono sotto sequestro	UA8 e UA26	Acquisire ulteriori informazioni sugli interventi effettuati afferenti i lavori di manutenzione presso il 3 e 5 sporgente e la bonifica delle vasche presso il 2 e 4 sporgente	Il gestore riferisce che al fine di procedere con il completamento dei lavori di realizzazione degli interventi su tutti e 4 gli sporgenti è in attesa di ottenere l'autorizzazione da parte dell'Autorità Giudiziaria competente.
<p>Gestione delle acque Parchi primari, parchi loppa, agglomerato Nord e Sud, parchi OMO, parco calcare</p> <p>Deve essere predisposta una progettazione relativa alla raccolta separata delle acque di prima pioggia delle coperture. Il trattamento deve avvenire in idoneo impianto di depurazione. La progettazione e la realizzazione degli interventi sono connessi con le attività previste per la copertura dei parchi (cfr. prescrizioni n. 1 e n. 4 dell'AIA del 26/10/2012). L'ultimazione degli interventi deve avvenire entro i tempi di realizzazione delle coperture dei parchi.</p>	UA 7 (n.4, 16h)- 70c)		







ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

PARTE III del DPCM 14-03-14			
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenze
Area delle lavorazioni a caldo (aree coke, sottoprodotti, aree AFO, ACC1 e 2 e relativi forni a calce) Deve essere effettuata la raccolta e invio a trattamento in idonei impianti di depurazione di tutte le acque meteoriche. Gli interventi seguiranno un avanzamento in base alla percentuale della superficie complessiva: 50% entro 18 mesi (8/11/15) dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano.	UA9 PMC	Acquisire aggiornamenti sugli interventi nelle aree interessate, in relazione agli adempimenti previsti dal D.M.169 del 06/08/2015 per la gestione ed il riutilizzo delle acque per le aree IRF, PCA e SEA	In relazione allo stato di avanzamento dei lavori di realizzazione delle coperture previste, il gestore fornisce una breve sintesi aggiornata della situazione attuale che si allega al presente verbale.
Aree da impermeabilizzare (area GRF - gestione rifiuti ferrosi, area SEA - servizio discariche, area IRF - impianto recupero ferrosi) Deve essere effettuata l'impermeabilizzazione delle superfici e la raccolta delle acque meteoriche e di bagnatura-raffreddamento e trattamento in idoneo impianto di depurazione. Gli interventi seguiranno un avanzamento in base alla percentuale della superficie complessiva: <ul style="list-style-type: none">- 50% entro 18 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano;- 100% entro 27 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano.	UA10 PMC		

C - In relazione alla modalità di gestione del ciclo produttivo e delle discariche allegati alle note del Sub-Commissario (modalità di gestione dei rifiuti prot.4/U/11-12-2014, prot.5-6/U/11/12/2014) approvate con D.L. n.1/2015, convertito dalla L.20/2015 si rimanda all'eventuale approfondimento della Nota ILVA DIR 227 del 13/04/2017 relativa al monitoraggio degli interventi di adeguamento aggiornato al mese di aprile 2017, con esposizione di eventuali criticità, verificate sulla base di quanto evidenziato dal gestore, anche in relazione alla cessione aziendale ad altro gestore.

Il GI chiede della procedura dell'SGA di Gestione dei Rifiuti e delle eventuali istruzioni operative collegate.

Il gestore presenta la procedura di controllo operativo PSA 09.06, nella sua revisione 7 del 15 luglio 2016, denominata "Gestione dei rifiuti e dei sottoprodotti".

Il gestore dichiara che tale procedura è attualmente vigente, ma in corso di revisione per tenere conto dei nuovi standard dei piani di campionamento redatti in conseguenza dei 18 protocolli richiesti per il PMC.

Il gestore segnala inoltre l'esistenza della procedura di controllo operativo PSA 09.16 denominata "Campionamento di rifiuti solidi, fangosi e liquidi" nella sua revisione 2 del 02/07/2014.

Tali documenti, attualmente vigenti, vengono acquisiti agli atti.

Il gestore dichiara, in merito alla proposta di procedura "sottoprodotti" fatta oggetto di nota ISPRA n. prot. 13595 del 20 marzo 2017, di aver proposto ricorso al TAR Puglia Sezione Lecce, rubricato al n. 662/2017 e notificato alle parti il 19 maggio 2017.

Il GI chiede al gestore la trasmissione del Rapporto annuale (anno 2016) sulla gestione dei rifiuti e dei sottoprodotti di cui alla prescrizione UP10 prevista nella proposta del Sub-Commissario prot. n. 4/U/11-12.2014 approvato con D.L. 01/2015 convertito in Legge. n. 20/2015.

Alle ore 19:30 del 19/07/2017 l'attività di verifica viene sospesa per essere ripresa nella giornata del 20/07/2015 alle ore 9:00

3 - Nella giornata del 20 Luglio 2017:

Il giorno 20/07/2017 alle ore 9:00, il Gruppo Ispettivo ha ripreso l'attività di verifica presso lo Stabilimento Ilva.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. *Gaetano Battistella ISPRA – Ispettore*
2. *Giuseppe Marella ISPRA– Ispettore*
3. *Francesco Astorri ISPRA*
4. *Monica Bevere Arpa Puglia*
5. *Vittorio Esposito Arpa Puglia (assente dalle ore 13:00 alle 17:30)*
6. *Francesco Busseti*
7. *Alessandro Koronica*

Sono presenti inoltre, in qualità di osservatore in formazione:

1. *Caterina D'Anna ISPRA*

Per la Società ILVA sono presenti:

1. *Biagio della Volpe - Affari legali ILVA*
2. *Salvatore D'Alo' - Coordinatore PM - Dip. AIA ILVA*
3. *Marina Archinà - Tecnico Dip- AIA ILVA*
4. *Laura Bretti - Responsabile Bonifiche Dip. AIA ILVA*
5. *Michele Viapiano - PM SME Dip. AIA ILVA (fino alle 12:30)*
6. *Antonio Sabato - Responsabile Gestione Rifiuti Ambiente Taranto ILVA*
7. *Roberto Fiore Responsabile SGA ILVA*
8. *Giuseppe Mercurio Responsabile Prevenzione Inquinamento Acque*
9. *Angelo Cavallo Capo Area Ambiente Taranto ILVA*
10. *Sara Bellini Tecnico Bonifiche Dip. AIA ILVA*
11. *Leonardo Ferrannina - Responsabile Prevenzione Inquinamento Aria Ambiente Taranto ILVA*
12. *Fabio Millarte Tecnico Dip. AIA ILVA*
13. *Mariachiara Zanetti - Politecnico di Torino - Consulente ILVA (dalle ore 11:00)*

In merito alla nota ILVA DIR 403 del 03/07/17 relativa al principio di incendio di alcuni big bags contenenti polveri da elettrofiltri MEEP (CER 100207*) avvenuto in data 02/07/17 presso un'area di sosta privata esterna durante il tragitto verso l'impianto di smaltimento, Arpa Puglia chiede i documenti di trasporto del carico e gli estratti del registro carico/scarico relativi a tutte le operazioni riguardanti il suddetto rifiuto, oltre alla documentazione di iscrizione all'albo trasportatori. Arpa Puglia chiede inoltre un rapporto sulla descrizione delle modalità con cui è stato gestito il rifiuto una volta tornato in stabilimento a seguito dell'evento.

Il gestore, fermo restando quanto dichiarato al punto c di pag. 12, dichiara che fornirà quanto richiesto entro il 15 settembre 2017.

Il gestore precisa che, con riferimento alla diffida DVA 15780 del 14 giugno 2016, la procedura POS G4 118, "Evacuazione polveri dalle sacche filtri MEEP" rev. 7 del 1 dicembre 2016, attualmente vigente ed inviata con nota DIR 91 del 15 febbraio 2017, già recepisce l'azione correttiva relativa all'installazione di termocoppie per misure di temperature, ciò al fine di ottemperare alla diffida e ovviare al problema.



VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

Il gestore dichiara che l'azione correttiva è stata implementata all'interno della POS G4 118 anziché nella POS G4 PA203 rev. 3 del 30 ottobre 2013 "Evacuazione sacchi rotti contenenti polveri evacuate dagli elettrofiltri MEEP ed ESP" perché ritenuta più pertinente.

Alle ore 10:30 alcuni tecnici dell'Arpa Puglia si recano per un sopralluogo presso l'area Cokeria, in particolare per osservare meglio alcuni dettagli operativi della fase di sfornamento.

Esiti di sopralluogo

E' stato visionato il gruppo termico Batterie 7 e 8 per assistere alla fase di sfornamento lato macchina, lato coke e alla fase di spegnimento coke del forno appena sfornato.

I tecnici si sono recati all'interno della cabina operatore ubicata sulla sfornatrice n. 7 in servizio sulle batterie 7 e 8, per osservare tutte le operazioni relative alla fase di sfornamento, in particolare dall'apertura della porta del forno allo scaricamento del coke distillato, e alle operazioni di pulizia dei telai della porta e del forno stesso.

I tecnici di Arpa Puglia hanno provveduto a raccogliere documentazione fotografica relativa alle emissioni prodotte nella fase di apertura del forno e di ingresso/uscita dell'asta sfornante.

Infine, si è assistito alle operazioni di spianamento del forno in caricamento.

Successivamente i tecnici si sono recati sul lato coke delle batterie 7 e 8 per assistere allo sfornamento del forno successivo e visionare la captazione delle emissioni diffuse per mezzo della cappa mobile agganciata alla guida coke.

I tecnici di Arpa Puglia hanno provveduto a raccogliere documentazione fotografica relativa alle emissioni prodotte nella fase di scarico del coke sul carro di spegnimento munito di cappa mobile.

I tecnici di Arpa Puglia hanno rilevato sul forno n. 52 della batteria n. 7 la presenza di una emissione fuggitiva nella parte alta della porta.

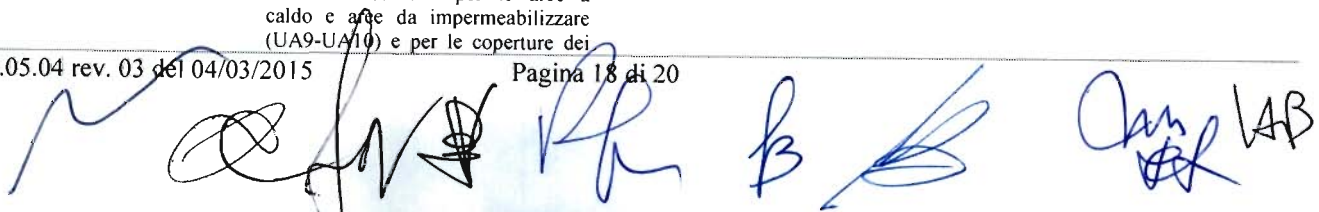
Il gestore dichiara di aver attivato la procedura per l'intervento di tamponatura della porta segnalata.

Arpa Puglia redige un apposito verbale corredato della documentazione raccolta che si allega al presente verbale.

Alle ore 10:40 altri tecnici dell'Arpa Puglia si recano presso lo scarico 6A1 in area AFO per effettuare le previste operazioni di campionamento presso suddetto scarico idrico di cui si allega verbale.

Nel corso della visita ispettiva il Gruppo Ispettivo ha acquisito la seguente documentazione:

Documento	Riferimento	Formato	Note
Allegato 1	Planimetria	Cartaceo A3	
Allegato 2	Procedura PSA 09.20 "Gestione delle emissioni visibile dalle batterie di forno a Coke"	Cartaceo	
Allegato 3	Scadenario Deposito Temporaneo Rifiuti 4A	Cartaceo	
Allegato 4	Copia Procura notarile di nomina a gestore di Antonio Bufalini n 16817 del 30/11/2016 Serie 1T	Cartaceo	
Allegato 5	Comunicazione ILVA di variazione gestore prot. 622/2016.	Cartaceo	
Allegato 6	Comunicazione Arpa Pugli a prot. ARPA 44812 del 17 luglio 2017	Cartaceo	
Allegato 7	Scheda di sicurezza del prodotto filmante NALCO 72991	Cartaceo	
Allegato 8	Procedura PSA 09.06 "Gestione rifiuti e dei sottoprodotti"	Cartaceo	
Allegato 9	Procedura PSA 09.16 "Campionamento Manuale di rifiuti solidi, fangosi e liquidi.	Cartaceo	
Allegato 10	Relazione Ilva "Richiesta Chiarimenti in merito alla gestione acque meteoriche e relativi interventi di cui alle relative prescezioni del DPCM 14.03.2014 per le aree a caldo e aree da impermeabilizzare (UA9-UA10) e per le coperture dei	Cartaceo	



VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

	depositi e materie prime (UA7" consegnata a mano su richiesta del GI.	
Allegato 11	Verbale di Campionamento Arpa Puglia n.91/ST/17 del 19 luglio 2017	Cartaceo
Allegato 12	Procedura POS G4 118, "Evacuazione polveri dalle sacche filtri MEEP" rev. 7	Cartaceo
Allegato 13	POS G4 PA203 "Evacuazione sacchi rotti contenenti polveri evacuate dagli elettrofiltri MEEP ed ESP" rev. 3	Cartaceo
Allegato 14	Verbale Arpa Puglia di sopralluogo presso Cokeria del giorno 20/07/2017	Cartaceo
Allegato 15	Verbale Arpa Puglia di campionamento delle acque di scarico 6A1 in area AFO del 20/07/2017.	Cartaceo

In relazione a tutta la documentazione in allegato, si attesta, con la sottoscrizione del presente verbale, l'avvenuta consegna in formato cartaceo ai componenti del Gruppo Ispettivo e ai rappresentanti della Società, mentre per tutto quant'altro richiesto, il gestore s'impegna a provvedere alla consegna/trasmisione entro il 15 settembre 2017.

La parti del presente verbale concordano sul fatto che lo stesso costituisce atto endoprocedimentale e pertanto deve essere ritenuto e mantenuto riservato.

Alle ore 15:30 è terminata l'attività di verifica di cui all'oggetto.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto in 3 originali dai presenti.

Taranto, 20 Luglio 2017

Per il Gruppo Ispettivo

[Handwritten signatures of the inspection group members]

Per la Società ILVA SpA in AS

[Handwritten signature of the company representative]



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

LAB